

N-PR. 48/2018 22.09.2018

Al Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello sviluppo
economico e del lavoro e delle politiche sociali

On. Luigi di Maio

relazioniesterneministro@lavoro.gov.it

segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro della salute

On. Giulia Grillo

segreteria ministro@sanita.it

spm@postacert.sanita.it

Al Ministro della pubblica amministrazione

Sen. Giulia Bongiorno

ministropa@governo.it

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

E,p.c.

Al Presidente dell'INPS

Prof. Tito Boeri

ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Oggetto: CML INPS in riferimento alla categoria professionale degli Psicologi e Assistenti
Sociali ai sensi della legge 104/92 e L.68/99, in tema di valutazione handicap/disabilità

Onorevoli Ministri,

A.N.O.S.E.R., Associazione Nazionale Operatori sociali/Esperti Ratione Materiae,
quale unico soggetto rappresentativo nazionale dei sopracitati professionisti sanitari e

sociali, che operano in qualità di membri delle Commissioni medico-legali INPS ai sensi dell'art. 4 della L.104/92 e dell'art. 1 Decreto presidenziale 13 gennaio 2000, **espone** le evidenti criticità nonché profonde irregolarità contrattuali da parte del suddetto Istituto.

Nello specifico, tali figure professionali sono state reclutate da anni con bandi pubblici nazionali per titoli con graduatorie regionali e stipulando con l' Ente contratti di natura libero-professionale.

Ebbene, si deve specificare che l'attività lavorativa e professionale espletata da tali professionisti presso l'INPS presenta aspetti lavorativi inequivocabilmente di tipo subordinato:

- vincolo di soggezione del professionista al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del datore di lavoro (INPS);
- rispetto degli orari prestabiliti di turnazione (anche con firma di entrata e di uscita);
- rispetto delle direttive, circolari, linee guida sia nazionali che regionali, rispetto delle disposizioni istituzionali, organizzative e di rigidi vincoli di incompatibilità professionale
- utilizzo esclusivo dei locali e delle strutture dell'Ente

Si tratta di un contingente di oltre 400 unità a livello nazionale che, attualmente, viene reclutato attraverso la sottoscrizione di contratti quasi esclusivamente a partita iva. La retribuzione non tiene conto neanche dell'impegno orario effettivo ma consta di un singolo gettone di presenza, pari a 50€ lordi per seduta/e mattutina/e e di ulteriori eventuali 50€ euro lordi per seduta/e pomeridiana/e prevedendo un impegno minimo di almeno tre ore per singola seduta. È da sottolineare che per singolo turno di lavoro, in alcune sedi provinciali

(c.d. CIC) l'orario può estendersi dalle 8.15 A.M. fino alle 18.00-18.30 P.M.

Tale modalità contrattuale sembra ignorare l'inconfutabile responsabilità e il rischio professionale a cui il professionista operatore sociale/esperto *ratione materiae* viene costantemente esposto senza alcuna tutela.

Inoltre l'INPS, paradossalmente, non eroga contributi né ferie né malattia e non prevede maternità per questa categoria professionale.

Trattasi di una situazione in evidente contrasto con le vigenti normative sulla Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 comma 5. e art.22 comma 8 del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017.

Pertanto A.N.O.S.E.R., con la presente nota interministeriale, chiede, alle illustre SS.VV. un celere piano di interventi, alla luce dell'imminente scadenza contrattuale prevista per il 31/12/2018, finalizzato alla stabilizzazione e al miglioramento delle attuali condizioni di tale categoria professionale, garantendo pertanto il proseguo del regolare svolgimento delle attività istituzionali INPS in materia di Legge 104/1992 e L.68/1999.

Fiduciosi, che l'attuale azione di Governo è in linea con tali obiettivi,

Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale A.N.O.S.E.R

Dott. Mauro P. Florio

